

Gestire e valutare il lavoro degli alunni





In questa parte descriviamo procedure Indirizzate a incoraggiare gli studenti a finire i compiti e a impegnarsi in altre attività di apprendimento. In definitiva, l'obiettivo di un sistema per gestire il lavoro degli alunni è quello di aiutarli a diventare indipendenti nello studio.



È importante, inoltre, che non perdiate di vista il vostro obiettivo come insegnante: facilitare l'apprendimento.



Gestire e valutare il lavoro degli alunni



Sistema di valutazione e registrazione dei voti

- I voti sono estremamente importanti per molti allievi e per i loro genitori, in quanto rappresentano la prova tangibile del loro successo. Quindi è importante che il vostro sistema di valutazione rifletta accuratamente la qualità del lavoro dei ragazzi. Importante è stabilire le componenti del vostro sistema di valutazione. La maggior parte degli insegnanti prende in considerazione una varietà di aspetti nel valutare gli alunni. Naturalmente i risultati scolastici sono quello più rilevante, ma l'impegno, la partecipazione, i compiti a casa e i progressi vengono tenuti in considerazione da molti insegnanti.





Sistema di valutazione e registrazione dei voti

- ▶ Dopo avere deciso le componenti del vostro sistema, stabilite il peso che ciascuna di esse avrà sul voto complessivo dello studente. E' molto importante la condivisione dei criteri di valutazione. Questo renderà i vostri alunni più consapevoli del loro percorso di apprendimento. Questa procedura ha molti vantaggi. Innanzitutto, agli studenti è perfettamente chiaro quali criteri saranno usati per stabilire il loro voto. Tenete informati anche i genitori in modo che possano monitorare i progressi o meno dei loro figli. Questo eviterà contestazioni in futuro.



Procedure di feedback e monitoraggio

Con un sistema di registrazione e assegnazione dei voti, dovrete stabilire procedure per dare agli alunni un feedback su come stanno andando. Commentare il loro operato in maniera regolare; questo è preferibile rispetto a dare un feedback sporadico, perché fornisce ai ragazzi più informazioni e riduce la quantità di tempo nella quale compiono inconsapevolmente degli errori.

Discutete con i ragazzi i criteri di valutazione e sollecitatene i commenti per aumentare la loro consapevolezza e l'impegno verso una qualità elevata.

Questo tipo di feedback può stimolare l'apprendimento e promuovere la riflessione da parte degli alunni, migliorando la qualità del loro lavoro.



Dopo avere assegnato un compito, dovrete prestare grande attenzione al lavoro degli alunni. Le attività da svolgere al posto hanno bisogno di essere guidate soprattutto all'inizio.

Due semplici strategie aiuteranno a evitare questa situazione.

Potete cominciare il compito come se si trattasse di un'attività dell'intera classe: fatta la prima domanda, sollecitato una risposta, discutetela, fatela scrivere ai ragazzi sul quaderno.

Questa procedura non solo vi assicurerà che tutti inizino a lavorare, ma farà sì che eventuali problemi immediati legati al compito possano essere identificati e risolti



Monitorare gli studenti mentre lavorano



Un secondo modo per monitorare se gli alunni si stanno impegnando nel lavoro è quello di girare per l'aula e controllare ciascuno periodicamente. Questo vi permette di apportare correzioni quando necessario e incoraggia gli studenti ad andare avanti. Evitate di andare solo da chi alza la mano cercando assistenza, altrimenti non noterete mai come stanno procedendo gli alunni che potrebbero essere riluttanti a chiedere aiuto.


Monitorare gli studenti mentre lavorano



Monitoraggio a lungo termine

Controllate che i compiti vengano sempre completati e considerate l'andamento scolastico nel corso del tempo. La prima volta che un alunno non consegna un compito, parlatene con lui/lei. Se ha bisogno di aiuto, dateglielo, ma pretendete che il compito venga fatto. Se lo studente dimentica due compiti consecutivi o comincia a casa a saltare qualche compito, discutetene subito con i genitori. Siate gentili incoraggianti, ma insistete che i compiti vengano svolti. Non tralasciate questo aspetto, perché se aspettate troppo tempo potrebbe essersi sviluppato un modo di fare consolidato che potrebbe rendere difficile un recupero da parte dello studente.





Assegnare i compiti e comunicare i requisiti del lavoro

Gli alunni devono avere un'idea chiara di quali sono i loro compiti e di cosa ci si aspetta da loro. L'insegnante deve spiegare ogni aspetto dei compiti, ma questo non è sufficiente. Non tutti ascoltano con attenzione, qualcuno potrebbe essere assente quando il compito viene assegnato e spiegato e il compito in sé potrebbe essere complesso. Inoltre, svolgere un compito non significa solo fare il proprio lavoro in maniera accurata: bisognerebbe anche considerare degli standard di ordine, leggibilità e forma.





Istruzioni per i compiti

Oltre a dare una spiegazione orale, potreste dare una spiegazione scritta per i compiti più complessi. Se dovete valutare il lavoro svolto in classe, come il resoconto di un progetto di gruppo, o un'attività che prevede una presentazione, dite esattamente agli alunni che cosa valuterete e quanto peso e quanti punti avrà ciascun fattore.



Dovreste prevedere conseguenze per chi non completa i compiti come dovrebbe. Togliere punti o ridurre il voto dato al compito? Siccome vi potrebbe capitare di ricevere compiti non completati, dovrete decidere se accettarli e valutare solo la parte terminata, abbassare il voto a causa della parte non completata o se accettare i compiti solo quando completi e poi dare una penalità per il ritardo.

Standard relativi a forma, ordine e tempi di consegna



Infine, i tempi di consegna devono essere ragionevoli e chiari e non dovrete fare eccezioni, se non per motivi gravi. I compiti in classe andranno consegnati prima di lasciare l'aula. La motivazione di tanto rigore è che molti studenti hanno bisogno di un aiuto attivo per sviluppare buone abitudini di studio ed evitare il temporeggiamento.

Standard relativi a forma, ordine e tempi di consegna



Procedure per gli assenti

Quando uno studente è assente e perde la lezione, dovrete fornire le istruzioni per i compiti e l'assistenza di cui avrebbe bisogno per iniziare il lavoro. Stabilire routine per gestire il lavoro di recupero può essere molto utile a chi ritorna dopo un'assenza. Ciò eviterà anche la fila attorno alla vostra cattedra per fare domande sui compiti mancanti.



Chiaramente nella Scuola dell'Infanzia non sono previsti compiti, ma se state facendo un progetto che ha un particolare tema, chiedete ai bambini di fare piccole attività che li aiutino a rimanere ancorati al tema che state svolgendo. Ad esempio, soprattutto nei periodi di vacanza come quelli natalizi o pasquali, chiedete loro di portare in sezione al ritorno, qualcosa legato alla progettazione. Se durante l'anno avete lavorato sull'acqua, chiedete di portare immagini relative all'acqua o oggetti a tema (conchiglie, tipi diversi di sabbia, se sapete che andranno via per le vacanze,...) o libri di storie che parlano dell'argomento. Questo serve per rielaborare il tema che state trattando in sezione, per ancorare i loro apprendimenti e coinvolgere i genitori.

Per la Scuola dell'Infanzia:



Suggerimenti



www.aiditalia.org



Il sito dell'Associazione Italiana Dislessia contiene molti materiali per insegnanti e per genitori per sostenere l'apprendimento, oltre a promuovere azioni formative in tutta Italia.

